

Transcript

Speaker 1

Fammi vedere pure a me. Venite! Perché? Che ore sono? È tardi. Ma che. Lia! Così si rompe! Apri, stronza, ridammi il panino! T'ho detto apri! Apri, t'ho detto apri! Il mio dov'è? Apri! Lia! E chi è? C'è Angelosa. E al Charleston non c'entra. Tu te ne puoi stare qua. Vai ad aprire. Vuoi passare oggi? Sì? Ne vuole a tanta. E non poteva chiamare? Sta salendo. Vieni. Buongiorno, signor Cancellato. Buongiorno. Prendo questo. Prego, prego. Non vuole che ce la parte. Buongiorno. Maria. Saliamola qua. Questa scala è bella tosta. No, quella è rotta. Si salga qua. Li state prendendo? Sì, li stanno sistemando. Amore, aiutate. Possono salire? Certo. se lo prende un caffè no grazie magari un bicchiere d'acqua glielo prendo devo arrivare fino a monreale la cerimonia comincia a mezzogiorno un matrimonio favoloso però c'è la carrozza i cavalli c'è pure la banda Volete venire? E che ci veniamo a fare, signor Cangelosi? Grazie. Vieni, prendine qualcuno. La prossima settimana mi servono rosa. Ve lo ricordate? Già ne abbiamo fatti 20. Quale venti? Me ne servono almeno 70. Magari pure 100. Ce danno un sacco di picciole. Ma lei lo sa che l'ultima volta me ne sono morti due? Cinque. Quando mangiano il colore gli fa male, me li intossica. vabbè, ma non me li chiedono quasi mai colorati. Sì, ma quelli morti lei me li deve pagare. E ve li pago. Qual è il problema? Ma che stai facendo? Pure l'acqua no però. Non lo sopporto Esci. Stai bagnando tutti i vestiti. No. Ora mi fai male, mi buchi la testa! E tu esci. Quando te ne vai, **** *? Stavamo andando a ciurl. Lasciami in necrossi, ***** schifosa lorda Polla. Ora cominciamo a scendere. Va bene, andiamo. Scusami, gli diamo da mangiare. Dove l'hai preso questo? Nel mobile col mare. Ma Maria lo sa? E' un segreto, poi non glielo dire. Se lo scopi si arrabbia, il servizio è buono. Anche i colombi devono mangiare dei piatti belli. Andiamo. Arrivederci. Arrivederci. ad asci che poi si caro andiamo avanti ma quando li fai uscire signor cangelosi come sempre dopo la cerimonia la strada la sanno di sicuro entro stasera sono a casa Sei bellissima! Che fa, non ci vuoi andare al charleston? Me lo metti pure a me! Ancora sei piccola, Dai! Va beh, un pochino però Vieni qua Andiamo, che ti metto il vestitino. Vai. Tutto finisce. Tutto si pareggia. Si tira una riga e si fa il totale. Amo la vita, l'ho amata forse già troppo, così tanto che mi fa schifo. Basta! Alla vita, Colombello, beviamo alla vita. Propongo un brindisi alla vita. Perché sono contento di me? Sono vile, ma contento di me. E tuttavia mi tormento per il fatto di essere vile, ma sono contento di me. < i>Mii! Ancora, continua. Ma che hai fatto? L'hai messo il rossetto? L'ha voluto lei. Sei fissata con sti trucchi, Pinuccia! Ma stai bene tutta pasticciata? Stai bella tu. Sbrigatevi! I panini li hai presi? Qua sono. Il prosciutto c'è nel mio. Hai controllato? Se l'hai mangiato Lia? Pinuccia, sto parlando con te. Il prosciutto c'è nel mio. Ma perché? Che c'è mio? È tuo! Dammi le chiavi. Vai. Il mio era quello col cimino. La prossima volta, il mio me lo faccio io. Sale la nebbia sui

prati bianchi come un cipresso nei camposanti un campanile che non sembra vero
segna il confine tra la terra e il cielo ma tu che fai ma tu rimani vedrai la neve se ne
andrà domani rifioriranno Le gioie passate col vento caldo di un'altra estate, ma tu che
vai, ma tu rimani. Anche la neve morirà domani, l'amore ancora. Facci il balletto, Maria!
Ci passerà vicino nella stagione del biancospino la terra stanca sotto la neve dorme il
silenzio di un sonno greve l'inverno raccoglie la sua fatica di mille secoli da un'alba
antica ma tu che stai perché rimani un altro inverno tornerà domani cadrà altra neve a
consolare i campi cadrà altra neve sui camposanti Wow questo fa paura Guarda Lia
Cos'è? Bello Portiamocelo Ma si può? Certo che si può andiamo Cos'è? un uovo che fai
te la porti mi riempi la casa di neg e buttala pinuccia sparisci dai vabbè Ma dobbiamo
scavalcare di nuovo? Perché non ce l'hai la tessera? No. E allora? No, dai, no, finiscila.
Basta Shia! Maria! Vengo anch'io Maria! Shia! Voglio ballare pure io! Dai, balliamo tutte!
Non c'è più niente che mi fa impazzire. Non c'è più il mondo che fa morire. L'unica cosa
è bella. Vai Antonella! ha fatto sognare dei topi che mangiano gatti o dei venti rossi che
mangiano falche poi rubare al vento un aquilone gridare senza una ragione correre forte
come pazzi a piedi nudi sopra i sassi vivere adesso e non domani con la rete i neri sopra
la pioggia ha tante mani senza tempo e senza. Resta qui, dov'è un Kinder? lo dai un
kinder basta maria così gli cadono i denti vieni qua guardami questo è l'ultimo ok ok
secondo te mi sta guardando chi quello col gelo ma chi quello zitta cretina ricordati va
no mi faccio un giro Ti lascio da sola con lui. Ciao. Ciao. abbiamo fatto tardi stamattina
si muore di caldo al mare non si può stare e nuovo questo costume no è di mia sorella
quale secondo te pinuccia com'è andata ieri il film era bellissimo non ce l'ho fatta a
venire ti ho aspettato veramente Sì, veramente. Lo rifacciamo martedì per la madonna.
Vieni. E tu mi aspetti di nuovo? Sonia! Pinuccia! Mia! tocca a te dovevi chiamare tu e un
gioco ***** ma dove vai al charleston non si puo salire stavolta ce la facciamo venite
vieni vieni dai ci sei Troppo alto, non ci arrivi. Salimi sulle spalle. Ci sei? Ci sei? Pure io,
amore mio. No, però. Vieni qua. No, Forza! Dai, proviamoci, forte! Smettila! Non fare
tutto bene! Basta, finitela! Passo io e Antonella! No, Dai, è troppo forte! Non ce la
faccio! Non ce la faccio! Non ti preoccupare, ci penso io a lei! Tu te ne puoi andare!
Forza! Aiutami, Katia! Forza! Katia, falla scendere! Ci stiamo divertendo, Pinuccia!
Brava! Va be', io mi vado a fare una nuotata! Ci riesci?! Forza! Dai! Aspetta! Forza, fuori!
Lia, ce l'ho fatta! Bravissima! C'è lui che ha un amico pazzo, uno scienziato pazzo che
ha costruito una macchina del tempo e gli fa fare un giro. Ti immagini, quello torna
prima di nascere e vede sua mamma ragazzina e lei si innamora di lui, quindi lui rischia
di non nascere, perché se sua mamma si innamora di lui, lui come fa a nascere? sua
mamma a lui con chi lo fa aspe mi sono persa lui chi lui che quindi deve convincere sua
madre a sposarsi con suo padre se non scompare dalla fotografia hai capito sì io voglio
diventare una ballerina tu ci vieni a vedermi a teatro tutte le sere veramente sì
veramente pinuccia Katia! Pinuccia! Aspe. Che c'è? Aspetta, hai sentito? Vieni qua. No,
quella stronza è riuscita a entrare. Dai, fammi vedere se lasciate le chiappizzate un
attimo. hai finito ora posso salire tale è lo schifo antonino finiscila posso venire pure io

ma tu resti con tuo padre Ti devono dare minimo 100 mila euro, è la tua parte. I soldi non ce li hanno. E allora ve la dovete vendere sta ***** di casa. Dovete convincere tua sorella alla pazza e ve la dovete vendere. Io non la vende. Sì, ma la casa è di tutte, anche se è intestata a lei e la vostra eredità devo mettere in testa. E comunque non ci vale 120.000 euro la casa. Certo, l'avete fatta diventare uno schifo quel ***** di piccione. Con i colombi ci abbiamo campato una vita. Sì, ma adesso tu che ***** ci guadagni? Almeno fatti dare un affitto un tot al mese. prendiamo gli uccellini noi i piccioli li mettiamo nel garage ci devi riuscire questa volta katia non ti devi fare mettere i piedi lì sopra che fa ci devo venire a parlare io tu non c'entri niente ci penso io hai sentito antonino ci pensa tua madre Maria, è lei? Come va? Oggi meglio. Ieri non è venuta? No, ieri mi sono fatta sostituire. Ma poi l'hai sentito il primario della chimica a candella? Sì, la saluta. E quindi? Niente, mi ha detto la stessa cosa. Comunque, grazie per avermi messo in contatto con lui. È stato gentile. Sì. È anche molto bravo. Ma funziona? Oggi c'è una puzza insopportabile. L'hanno riparato la settimana scorsa. L'hanno riparato male. Più tardi le mando il numero di un altro collega di Verona. Io proverei a parlare anche con lui. Lo avviso che la chiamerà. Grazie, dottoressa. Qua ha finito? Sì, per oggi basta così. Vada a casa pure lei. Ci vediamo lunedì? Pulisco e vado. Buona serata. e non accostarle con dentro un vestito da sereno. Ma perché non apri? Sto facendo un'altra cosa. E pure io. ma perché Perché lasciate sempre le chiavi appizzate? Io che me ne faccio di queste? Ciao, Katia. Ho fatto il pesce finto. Li hai presi quelli al kiwi? Erano finiti. Li ho presi tutti con la pesca sciroppata. Cioè, vabbè. Può essere mai che non te li prenda il kiwi. Mettili in frigo che qua finisco io. Vabbè, oggi non è giornata. Che è successo? Ho rotto un piatto. Mi dispiace. Vabbè, niente. Tiè, avevo voglia di piatti. Perché il servizio è buono? L'ha voluto Maria. Non mi aiutare comunque. ciao katia ho rotto un piatto l'importante è che ce n'è abbastanza per noi dobbiamo mangiare dei piatti belli stasera antonino come sta sempre più qui in noto sei tutta sudata ho caldo prendi l'acqua no la vasca è piena grazie ecco qua mi è venuto bello bello dai sbrigati che qua si prova Katia non mi rovini tutto così ma che fine ha fatto c'ho fame mi sta scappando posso Perché questa cena? Dopo mangiato ve lo dico. Spicci, non c'ho fame. A tavola! E quindi che dobbiamo fare per questa casa? Mio marito mi tortura. Mi dovete aiutare a trovare la soluzione. E che soluzione troviamo? Ce ne andiamo di casa? A me un favore mi fai. Tieni. Intanto liberiamo su. A che servono sti piccioni? Sporcano e basta! Ma se tornano loro? Che fai, li ammazziamo? Limoniamo le finestre? Chi se la compra una casa ridotta così? Ma così come, scusa? Non ti offendere, Pinuccia. Prima i colombi ci servivano per campare, loro non servono più a niente. Mio marito se ne sta facendo la roba. Ma che ***** gliene *****? Non ti fissare, non è lui il problema! Maria, tu non dici niente? Ma a me i piccioni non mi danno fastidio. Mi fanno compagnia. E pure noi ci dobbiamo fare compagnia. Dobbiamo stare vicine. Ma che ***** fai? Sparecchio. E mi pigli il telefono. Ma ti rendi conto?! non ancora sì va bene ok ciao ciao maria che c'è ma sei palle che c'hai vieni vieni Che è successo? Niente. Non è vero, non si sente bene. Ma no, non è niente. Vado un attimo

in bagno. Ci vado da sola. Forse le ha fatto male qualcosa. Ma se non ha mangiato niente. Non mangia più niente. È sciupata. E c'è invece che mangia come un porco. Io oramai cucino soltanto per lei. La capisco a Maria. Pure a me mi fa schifo mangiare vicino a questa. A te non te ne ***** niente né di me e né di lei. Tu cucini solo per il tuo boyfriend. Perché si è trasferito qua, Marco? Qua sì. Fatti i ***** tuoi. mi faccio i ***** miei. E quando mi chiude fuori di casa per ficcare mi faccio i ***** miei o i ***** tuoi. Da lei che è esperta picciutta! Continua, dai, continua. E ti piacesse, Hai capito? Tutto, tutto, tutto. Brava sei! Sei bravissima! Ma ti sei esercitata? Bravissima, veramente! Peccato che è finto, però. Tu non lo sentirai mai quello che si prova veramente. Perché a te nessuno ti vuole. < i>Ah! Lia! E questa è mia, hai capito? Luccio! Ma non la vedi come mi guarda? È una pazza! Lia! Furiosa! Calmati! L'ammazzo! L'ammazzo! Fermati, Lia, per favore! Ammazzo! Fermati! Mi spia! Mi fruga nei cassetti! Piglia, apre la porta senza posare. Non potete continuare così, te ne devi andare. E quella che fa? La lasciamo qua da sola? Sai parla? Ti immagini che combina? Tu non sai niente, parli a madula. Te ne sei andata e mi hai lasciato un chiumbo. Io mi sono sposata, ho fatto un figlio. Tu te ne sei *****. E via, ma ***** ***** sempre guardate! Via! Ciao! È una ***** una stronza. Se l'è fatta solo delle cose sue. Non guarda in faccia a nessuno, *****. Va tutto a convenienza. T'ho portato un libro. Vendiamo sta casa, convinciamo Lia, così tu te ne vai da Marco e mio marito mi lascia in pace. E quella dove se ne va? La casa non si venderà mai e lei mi starà sempre addosso. la vita. Io che gli dico a quello stasera quando torno. Fate quello che volete. Io me ne vado a ficcare. So che un certo giorno mi guardai intorno e vidi che anche il mondo nasceva. Nascevano montagne, acque, nuvole, livide figure. Tu lo sai perché la pazza si piglia del mio telefono sempre? Lo sai? Sì, guarda i selfie che mi manda Marco. Non la stare a sentire. E tutto questo paesaggio solo qualche volta lo vide azzurro. Di un intenso azzurro che straziava. Per lo più era cinero. Era l'inverno. Io e Marco ci portiamo dalle risate. Finiscila, Pinuccia. Finiscila. Non me ne ***** più niente di voi. Tanto non mi ascoltate, non mi avete mai ascoltata a me. E' vero o no? Cosa vuoi dire? Se mi davi retta sarebbe stato tutto diverso. Anche Questa casa. Anche lei sarebbe stata diversa. Tutto. E che cosa avrei dovuto fare? Sentiamo. La dovevi fermare. Dovevamo andare tutte insieme andare a cornotare, a guardare i pesci. Era una giornata così bella! Stavamo giocando. Eravamo piccole. E' stata colpa sua. Lo sappiamo tutte che è stata colpa sua. Non la posso sentire questa cosa? No, non sei. Io vado. Aspetta, aspetta. Ti prego, portatela con te. Ti prego, portatela. Portazza di, pezzo di *****! Maledetta! È tutta colpa tua, maledetta! Hai rovinato la vita a tutti! Tu te ne devi andare a fare la pulla di marciapiedi! Pinuccia! Pinuccia! Ammazza! Sposta! Ho il cancro. toccava a te dovevi chiamare tu è un gioco ***** ma dove vai al charleston non si può salire stavolta ce la facciamo venite dai andiamo vieni dai ci sei ci sei ci sei Pinuccia! forza vieni qua che sono io antonella non ce la fa non ce la fa ce la fa tranquilla ci penso io a lei tu devi andare ti sei katia falla scendere ci stiamo divertendo pinuccia vai prova va be io mi vado a fare una nuotata aiutami Ritengo gli animali piccole persone, fratelli diversi dell'uomo, creature con una

faccia, occhi belli e buoni che esprimono un pensiero e una sensibilità chiusa, ma dello stesso valore della sensibilità è il pensiero umano. Le piccole persone sono pure e buone, non sono avide, Non conoscono né l'accumulo né lo sperpero, hanno cura dei loro piccoli e prestano mille servizi preziosi all'uomo. In altri tempi lo hanno nutrito, allevato, coperto, proprio come madri. Gli hanno fatto compagnia. Sulla terra non c'era nessuno che lo consolasse. Una famiglia particolare, il cane, ha preso a proteggerlo e milioni di volte è morto per lui. gli uccelli altra famiglia di origine angelica nel fitto delle foreste hanno cantato per lui ricordandogli che il cielo non lo aveva dimenticato e nel cielo egli sapeva istintivamente era la sua origine asterisco musica di sottofondo asterisco Sei bellissima. si i mobili se li può portare quando le consegno le chiavi certo possiamo lasciarla anche subito signor scuderi domani mattina alle otto va benissimo il funerale è alle dieci grazie aspettiamo arrivarci *****. ****. ***. ****. non è che non è che non è che non è che non è che a macchinario, non parla. Pigiatelo, è appena finito, pulito tutto, le chiavi sono messe già. Va bene, signor Scuderi. Mi saluti. Carmine, la sputa la mangia buona. Sennò facciamo danni. Non si stanca, non lo so che devo fare, ma non si fa, ha legato ragione. Aspe! vieni ***** ti chiamo questo mobile che c'è il capo fuori nella piattaforma dai che ti lenta dai aspetta ok vieni vieni piano piano dai amore esce fuori dai fammi posare fammi posare posa Picchiati che ghiaccio. No, chiamami. Molti mari e fiumi attraverserò Dentro la tua terra mi ritroverai. Turbini e tempeste, io a cavallo. Volerò tra i fulmini. Ci sei! Migliosa creatura, sei sola al mondo Meravigliosa paura di averti accanto. Io ce l'ho fatta! Stranissima! Ragazzina! Tiano in mezzo al cuore. Antonella! Meravigliosa! Luce dei miei occhi brilla su di me Voglio mille lune per accarezzarti, vendo dai tuoi sogni, belli su di te. Non svegliarti, non svegliarti ancora. Meravigliosa creatura, sei sola al mondo, meravigliosa paura di averti accanto. di sole mi tremano le parole amo la vita meravigliosa meravigliosa creatura un bacio lento meravigliosa paura di averti accanto all'improvviso tu scendi nel paradiso d'amore meraviglioso meraviglioso We have many more movies to watch, something for everyone and to suit every occasion. Search the film section of BDCI Player.